

Roma, 07.10.2019

OGGETTO: Concorso interno per 501 posti da Vice Ispettore della Polizia di Stato.

Lettera dei giovani idonei del 501 Vice Ispettore

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE

c.a. del Segretario Generale

Preg.mo **Segretario Generale**, ringraziando anticipatamente, La preghiamo di voler porre l'attenzione alla presente, redatta da alcuni giovani candidati risultati idonei alla procedura concorsuale per titoli ed esami bandita nel 2017 che prevede l'assunzione di 501 Vice Ispettori della Polizia di Stato, che ha attualmente raggiunto la sua fase conclusiva con l'imminente pubblicazione della graduatoria finale, e che a fronte di circa 19000 istanze di partecipazione e dopo aver superato prove d'esame particolarmente selettive, vede risultati idonei circa 1000 candidati. La presente vuole essere idealmente indirizzata a Sua Eccellenza, il **Prefetto Franco Gabrielli Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza**.

“Signor Capo della Polizia,

nonostante la volontà di realizzare un percorso meritocratico ed aperto alla base ai più meritevoli, nel bando di concorso del concorso 501 Vice Ispettori della Polizia di Stato è sancito notevole favore all'anzianità e ai titoli di servizio, cui si è aggiunta in itinere, dopo che i candidati avevano ultimato la prova scritta e si preparavano per quella orale, l'eliminazione dei titoli di cultura. Tali fattori hanno inevitabilmente determinato uno sbilanciamento della valutazione finale in favore degli anni di servizio, limitando drasticamente l'opportunità di progressione in carriera per i colleghi più giovani, nonostante gli ottimi punteggi conseguiti nelle prove d'esame. ‘Giovani’ di servizio, appunto, ma che hanno un'età anagrafica che supera i trent'anni, con situazioni familiari ben definite ma con prospettive di avanzamento nel grado pressoché residuali. In questi giorni si parla di un ampliamento parziale che permetterebbe uno scorrimento della graduatoria fino alla posizione 880.

La presente lettera è quindi il frutto della spinta di questi poliziotti più giovani, pur trattandosi di una volontà condivisa da gran parte degli idonei del 501 Ispettori. L'elemento decisivo che non li ha fatti desistere dal raggiungimento dell'obiettivo si può custodire in una parola: entusiasmo. Lo stesso di cui ciascuno degli idonei al 501 si è armato per affrontare a testa alta le prove d'esame, con l'auspicio che si sarebbe replicato l'epilogo degli analoghi concorsi precedenti. Nello specifico il 1400 Ispettori interno e il 320 Ispettori pubblico, che hanno beneficiato dello scorrimento della graduatoria a tutti gli idonei grazie al quale sono stati valorizzati i meriti di quanti avevano superato gli esami.

Non staremo qui a parlarLe dell'impegno profuso nella preparazione di quegli esami né delle difficoltà di conciliare lo studio con gli impegni di servizio quotidiani che affrontiamo con passione e abnegazione; non staremo qui a parlarLe del tempo sacrificato a mogli e mariti, ai nostri figli, ai nostri cari e non le parleremo nemmeno dello spirito di gruppo, senza badare a gradi e anzianità, col quale abbiamo affrontato le prove, sostenendoci vicendevolmente per raggiungere l'agognato obiettivo.

Le parleremo invece di quello che potrebbe prospettare il prossimo futuro e che ci auguriamo Lei possa scongiurare con un Suo autorevole intervento: verosimilmente a metà ottobre sarà pubblicata la graduatoria utile che non contemplerà, probabilmente, alcun Agente Scelto; succederà che gli idonei non vincitori si asterranno dal partecipare a ulteriori concorsi ritenendo perfettamente vano, a priori, 'rimettersi in gioco; succederà che si insinuerà in ciascuno degli idonei non vincitori il dubbio che nella nostra amata Amministrazione non vi sia spazio per i giovani.

In direzione opposta invece, un ampliamento a tutti significherebbe sopperire, almeno in parte, alla grave carenza di Ispettori avendo la disponibilità immediata di un'aliquota di personale pronta da avviare al corso di formazione; significherebbe ringiovanire il ruolo, portando nuova linfa vitale; significherebbe dare responsabilità a chi in questi mesi ha dimostrato una perseveranza non comune, perseveranza che andrebbe a costituire un valore aggiunto per tutta l'Amministrazione; significherebbe sancire un definitivo cambio di rotta verso un sistema che Lei ha sempre sostenuto e che oggi è ampiamente condiviso, quello dell'avanzamento di carriera per meriti.

Se abbiamo deciso di rivolgerci a Lei è perché in ogni occasione è stato dalla nostra parte e crediamo che anche stavolta potrà essere così. Il nostro auspicio, pertanto, è uno scorrimento della graduatoria che comprenda tutti i circa 1000 idonei, come richiesto indistintamente da tutte le Organizzazioni Sindacali di Polizia che, riconoscendo la sacrosanta validità delle motivazioni adottate, si sono attivate per il raggiungimento di un obiettivo che in più occasioni l'Amministrazione si è resa disponibile a realizzare.

Cogliamo l'occasione per manifestarLe tutta la nostra stima e il nostro sincero apprezzamento.

Alcuni dei Suoi giovani Poliziotti".